

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, alla quale avevo trasmesso la lettera, con cui l'onorevole ministro della guerra comunicava la promozione dell'onorevole Marazzi a tenente generale, annunzia di ritenere che, per effetto della legge 26 dicembre 1909, n. 790, non sia da farsi luogo alla decadenza dell'onorevole Fortunato Marazzi dall'ufficio di deputato.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Meda al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se non creda che gli inconvenienti occorsi nell'applicazione dell'articolo 48 del regolamento generale per la istruzione primaria — inconvenienti che possono alterare la sincerità delle statistiche relative all'analfabetismo — non consiglino la riforma dell'articolo stesso ».

Non essendo presente l'onorevole Meda, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Viazzi al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quando e come il Governo si deciderà a definire la pratica in corso per una concessione di servitù di acquedotto al comune di Massa Marittima in territorio di Follonica ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CODACCI - PISANELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* La domanda del comune di Massa Marittima per la concessione di una servitù d'acquedotto nella foresta demaniale di Follonica, e della quale si interessa l'onorevole Viazzi, è stata regolarmente istruita e curata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Su di essa si dovè prima richiedere il parere dell'Ispettorato e del Consiglio forestale; poi, sentito il Demanio che diede il suo assenso, si chiese ed ottenne l'avviso favorevole del Consiglio di Stato. Munita quindi di tutti questi pareri favorevoli dei corpi consultivi e delle autorità cointeresate, la domanda stessa è stata ora inviata al prefetto di Grosseto, perchè, d'accordo con l'Ispettorato forestale e con l'Inten-

denza, proceda alla stipulazione dell'atto che deve rogarsi mediante notaio ed il quale dovrà poi essere approvato con decreto ministeriale.

Il Ministero ha sollecitato il prefetto di Grosseto alla stipulazione di quest'atto ed egli, nei primi giorni di questo mese, ha risposto che, per ora, non si può procedere alla stipulazione dell'atto perchè il comune di Massa Marittima non ha ancora adempiuto alle condizioni ed alle formalità che da esso dipendono e che la legge richiede. L'onorevole Viazzi può essere sicuro che, appena venga l'atto stipulato, il Ministero lo prenderà in esame e, ove nulla osti, l'approverà. Intanto potrebbe forse giovare che l'onorevole Viazzi rivolgesse al comune di Massa Marittima, come le rivolge al Ministero, le sue premure, perchè le formalità che mancano siano adempiute e si possa procedere alla stipulazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Viazzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VIAZZI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario della risposta datami.

La mia interrogazione aveva per iscopo di sollecitare una pratica il cui lento percorso non era affatto dovuto nè a mala voglia, nè a negligenza degli uffici; ma alle formalità ingombranti, prescritte per simile ordine di provvedimenti.

Confido che la mia interrogazione, presentata tre mesi addietro, così come può aver concorso a sollecitare la pratica stessa, per ciò che riguardava la parte di operazioni devoluta al Ministero d'agricoltura e commercio, abbia a giovare anche per quell'altra parte che ha accennato l'onorevole sottosegretario e che riguarda gli ultimi atti devoluti all'amministrazione comunale di Massa Marittima.

PRESIDENTE. Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Viazzi al ministro dell'Interno « per sapere in virtù di quale legge o regolamento la facoltà di procedere al sequestro di stampa, che fu tolta all'autorità giudiziaria, viene ora esercitata dal sotto prefetto di Sulmona a danni del giornale « La Democrazia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

RICCIO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Il piccolo incidente cui accenna l'onorevole Viazzi rimonta all'ottobre 1909. In quella occasione un giornale di Sulmona, « La Democrazia », pubblicò un articolo in occasione della venuta dello Czar